



Speciale elezioni politiche

Chi vota?

Elettori residenti all'estero
Elettori temporaneamente all'estero per motivi di servizio

Le consultazioni del 2006

Il Decreto Legge di febbraio

Intervista

Al lavoro per il voto
Parla Antonio Giandomenico,
Capo dell'Ufficio VII della
Direzione Generale per gli
Italiani all'Estero e le Politiche
Migratorie

Chi vota?

Il 13 e 14 aprile i cittadini italiani residenti all'estero potranno votare per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato, così come avvenuto nelle scorse consultazioni elettorali del 2006. Sono circa 3 milioni di elettori, chiamati ad eleggere 12 deputati e 6 senatori nella Circoscrizione Estero che è suddivisa in quattro ripartizioni: Europa (compresi i territori asiatici della Federazione russa e della Turchia); America Meridionale; America Settentrionale e Centrale; Africa, Asia, Oceania e Antartide.

Per le prossime elezioni di aprile possono votare i cittadini che abbiano compiuto 18 anni (per l'elezione della Camera) e 25 anni (per il Senato) e che siano iscritti nelle liste elettorali elaborate unendo i dati dell'AIRE, l'Anagrafe dei Cittadini Italiani Residenti all'Estero, e quelli degli schedari consolari. **L'iscrizione all'Anagrafe Consolare è obbligatoria** per i cittadini italiani all'estero e ad ogni elezione si deve scegliere se votare nella Circoscrizione Estero o in Italia. **In caso di voto in Italia**, la decisione va comunicata al Consolato o alla Rappresentanza Diplomatica e va ricordato che la scelta non è definitiva ma deve essere rinnovata ad ogni elezione. Nel caso di questa legislatura, chiusasi in anticipo rispetto alla scadenza naturale, **l'opzione doveva essere resa entro dieci giorni dall'indizione dei comizi elettorali, vale a dire entro lo scorso 16 febbraio**. Possono votare, ma su richiesta, anche alcune tipologie di cittadini temporaneamente residenti all'estero: militari, dipendenti pubblici, professori universitari e ricercatori secondo quanto stabilito dal recentissimo Decreto Legge 24/08.

Elettori residenti all'estero

I cittadini italiani stabilmente residenti fuori dai confini nazionali, iscritti nelle liste elettorali della Circoscrizione Estero, possono partecipare alle elezioni votando **per corrispondenza**. Essi votano per le liste di

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

candidati presentate nella rispettiva ripartizione della Circostrizione Estero. A ciascun elettore, che non abbia optato per il voto in Italia entro il 16 febbraio, **il Consolato competente invia per posta, entro il 26 marzo, un plico** contenente: un foglio informativo che spiega come votare, il certificato elettorale, la scheda elettorale (due per chi, avendo compiuto 25 anni, può votare anche per il Senato), una busta completamente bianca, una busta già affrancata recante l'indirizzo dell'Ufficio Consolare stesso, le liste dei candidati della propria ripartizione. **Non è invece più prevista l'inclusione della copia della Legge 459/01.** L'elettore, utilizzando la busta già affrancata e seguendo attentamente le istruzioni contenute nel foglio informativo, **dovrà spedire senza ritardo le schede elettorali votate**, in modo che arrivino al proprio Consolato entro, e non oltre, le 16, ora locale, del 10 aprile. **Il voto è personale e segreto** ed è fatto divieto di votare più volte e inoltrare schede per conto di altre persone. Chiunque violi le disposizioni in materia elettorale, sarà punito a norma di legge. I connazionali all'estero possono anche scegliere di votare in Italia per i candidati della Circostrizione Nazionale. In tal caso dovevano far pervenire ai Consolati, entro il 16 febbraio 2008, il **modulo di opzione**, compilato in ogni sua parte, datato e firmato. Chi è stabilmente residente all'estero e non esercita l'opzione entro i termini fissati per legge **non può votare in Italia.** L'opzione è valida per una singola consultazione elettorale o referendaria, e può essere revocata nei modi e termini previsti per il suo esercizio.

L'elettore che alla data del 30 marzo 2008 non avesse ancora ricevuto il plico elettorale, potrà rivolgersi **personalmente al Consolato** per verificare la propria posizione elettorale e chiedere un duplicato.

Elettori temporaneamente all'estero per motivi di servizio

In data 14 febbraio è stato approvato il Decreto Legge che permette l'esercizio del voto per corrispondenza ad **alcune tipologie** di cittadini temporaneamente all'estero. Fermo restando quanto disposto sul voto degli italiani stabilmente residenti all'estero, in occasione delle elezioni politiche indette per il 13 e 14 aprile prossimi possono votare all'estero per corrispondenza **tre categorie** di cittadini, tutti ammessi a votare su domanda:

A. il personale appartenente alle **Forze Armate** ed alle **Forze di Polizia** temporaneamente all'estero, in quanto impegnato nello svolgimento di missioni internazionali;

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Chi vota?

Elettori residenti all'estero
Elettori temporaneamente all'estero per motivi di servizio

Le consultazioni del 2006

Il Decreto Legge di febbraio

Intervista

Al lavoro per il voto
*Parla Antonio Giandomenico,
Capo dell'Ufficio VII della
Direzione Generale per gli
Italiani all'Estero e le Politiche
Migratorie*

B. i dipendenti di **Amministrazioni dello Stato** temporaneamente all'estero per **motivi di servizio**, qualora la durata prevista della loro **permanenza** all'estero, secondo quanto attestato dalle Amministrazioni di appartenenza, sia superiore **a sei mesi**, insieme ai **familiari conviventi** (qualora questi non siano iscritti all'AIRE e non votino quindi secondo le disposizioni della legge 459/2001, come i connazionali stabilmente residenti all'estero);

C. i **professori universitari**, ordinari ed associati, i **ricercatori** ed i **professori aggregati** (di cui all'articolo 1, comma 10, della Legge del 4 novembre 2005, n. 230) che siano in servizio presso Istituti Universitari e di Ricerca all'estero per un periodo complessivo di almeno 6 mesi e che alla data del 6 febbraio 2008 (data della indizione dei comizi elettorali) **fossero già all'estero da almeno 3 mesi**.

Gli elettori di cui alla lettera A, se impiegati in unità organiche costituite sul territorio nazionale o facenti parte di equipaggio di nave, sono ammessi a votare per la circoscrizione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica in cui è compreso il Comune ove ha sede il reparto di appartenenza. **I rimanenti elettori di cui alla lettera A** (quali, a titolo esemplificativo, il personale dell'Ufficio dell'Addetto Militare), insieme a quelli di cui alle lettere B e C, sono ammessi a votare per la Circoscrizione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica in cui è compreso il Comune di Roma.

Per poter esercitare il proprio diritto di voto i cittadini temporaneamente all'estero devono presentare apposita domanda **entro il 9 marzo 2008**, con le seguenti modalità:

- **gli elettori di cui alla lettera A e B** presentano domanda al Comando di appartenenza o all'Ufficio Consolare;
- **i familiari conviventi dei dipendenti di cui alla lettera B** presentano la domanda all'Ufficio Consolare e unitamente ad essa rendono dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in ordine allo stato di familiare convivente del dipendente;
- **gli elettori di cui alla lettera C** presentano domanda direttamente all'Ufficio Consolare, precisando i loro dati anagrafici ed elettorali (come sopra) ed allegando dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che attesti l'esistenza delle condizioni di servizio all'estero, di cui alla lettera C, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4 del Decreto.

Entro il 19 marzo 2008, una volta ricevuta la documentazione necessaria, l'Ufficio Consolare trasmette a ciascun Comune interessato i nominativi di tutti i cittadini ivi residenti, che hanno presentato domanda per il voto all'estero. Entro le successive 24 ore, ciascun Comune invia all'Ufficio Consolare l'attestazione, anche cumulativa, della mancanza di cause ostative al godimento dell'elettorato attivo da parte dei cittadini residenti segnalati dall'Ufficio Consolare. **Una volta ricevuti i "nulla osta" dai Comuni di residenza, l'Ufficio Consolare redige appositi elenchi** di tutti gli elettori temporaneamente all'estero ammessi al voto per corrispondenza.

Tutti gli elettori che hanno presentato domanda per il voto all'estero possono chiederne la revoca direttamente all'Ufficio Consolare, entro il **21 marzo 2008**, mediante espressa dichiarazione datata e sottoscritta dall'interessato. L'Ufficio Consolare, entro il giorno successivo, trasmette la dichiarazione di revoca al Comune di residenza del dichiarante.

Le consultazioni del 2006

Gli italiani residenti fuori dai confini nazionali hanno votato per la prima volta nelle scorse elezioni politiche del 2006. Complessivamente **erano 3.520.809 i connazionali residenti nelle ripartizioni della Circoscrizione Estero; di questi 2.039.149 vivevano in Europa, 885.673 nell' America Meridionale, 403.597 nell' America Settentrionale e Centrale, 192.390 in Africa, Asia, Oceania e Antartide. Sottratti da tale numero coloro che non avevano diritto al voto, il totale degli elettori italiani residenti o temporaneamente residenti all'estero era poco più di 2.700.000.**

Per eleggere i 18 parlamentari della Circoscrizione Estero è andato alle urne oltre il 42% degli aventi diritto: le buste contenenti le schede votate restituite ai Consolati sono state infatti 1.135.617, pari appunto al 42,07% del totale. **La percentuale di votanti più alta è stata raggiunta in America Latina con il 51,81%**, seguita dalla ripartizione Africa, Asia, Oceania con il 44,12, mentre in Europa la media delle buste ricevute sul totale di plichi inviati è stata del 38,44% e in America del Nord del 37,3%. Da segnalare l'adesione in massa dei militari allora in missione a Nassiriya: su circa 2.600 aventi diritto ha votato infatti il 96,8%. I loro voti sono confluiti nella ripartizione Africa, Asia, Oceania. **Guardando alle singole Nazioni, i Paesi dell'Est europeo hanno registrato una grande partecipazione al voto.** In testa l'Armenia dove le buste restituite sui plichi inviati hanno raggiunto la percentuale del 94,7%,

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Chi vota?

Elettori residenti all'estero
Elettori temporaneamente all'estero per motivi di servizio

Le consultazioni del 2006

Il Decreto Legge di febbraio

Intervista

Al lavoro per il voto
*Parla Antonio Giandomenico,
Capo dell'Ufficio VII della
Direzione Generale per gli
Italiani all'Estero e le Politiche
Migratorie*

mentre in Estonia il 77,46% e in Lettonia il 75%. I Paesi del Sud America, dove si concentra una buona fetta dell'emigrazione storica italiana, si sono fermati su percentuali decisamente inferiori: Argentina 56,33%, Venezuela 49,98%, Brasile 45,28%.

Il Decreto Legge di febbraio

Il 14 febbraio il Consiglio dei Ministri ha emanato un Decreto **Legge**, **pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 febbraio 2008**, e subito entrato in vigore, sullo svolgimento delle elezioni politiche ed amministrative del prossimo 13 aprile 2008, che introduce, tra l'altro, misure correttive al procedimento di **scrutinio del voto degli italiani residenti all'estero e l'esercizio del voto dei cittadini temporaneamente all'estero** per motivi di servizio o per missioni internazionali.

Il Decreto, frutto di articolate e approfondite riunioni tra le Amministrazioni interessate, tiene conto dell'esperienza delle passate consultazioni elettorali e prevede, in sintesi, **le seguenti novità per l'esercizio del voto all'estero:**

- l'invio del plico elettorale col sistema postale più affidabile e, ove possibile, con posta raccomandata o con altro mezzo di analoga affidabilità;
- l'eliminazione dal plico della copia della legge 459/01;
- la soppressione della firma del Presidente di seggio sul retro della scheda elettorale;
- **l'elevazione da tre a sei dei magistrati componenti il costituendo Ufficio Centrale per la Circoscrizione Estero;**
- **la diminuzione da 5.000 a un minimo di 2.000 e un massimo di 3.000 elettori per seggio elettorale;**
- la scelta del Segretario di seggio da parte del Presidente del seggio stesso, fra gli elettori in possesso di un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado.

Il Decreto approvato regola inoltre l'esercizio del voto all'estero per alcune categorie di cittadini temporaneamente residenti fuori dall'Italia. In particolare, come già illustrato sopra, le tre categorie di connazionali individuate in occasione della passata tornata elettorale, cioè i dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche centrali, **i militari in missione di pace e i professori o ricercatori universitari, che continueranno a votare all'estero**, ma per i candidati delle Circoscrizioni Nazionali di riferimento (il Lazio al Senato e il Collegio di Roma 1 per la Camera nel caso dei dipendenti delle Amministrazioni,

compresi i professori; le Circoscrizioni in cui è ricompreso il Comune sede del reparto di appartenenza, nel caso dei militari impegnati in missioni internazionali).

Intervista

Al lavoro per il voto

Parla Antonio Giandomenico Capo dell'Ufficio VII della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le politiche Migratorie

Il 13 e 14 aprile si torna a votare anticipatamente per le elezioni politiche. Anche gli italiani all'estero sono chiamati alle consultazioni, così come avvenne nel 2006. E' stato difficile organizzare tutto in così poco tempo?

L'Ufficio VII della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero ha affrontato numerose prove elettorali e di consultazione referendaria ed è quindi rodato. Certo, lo scioglimento anticipato del Parlamento è sempre **una sfida per una macchina elettorale che deve confrontarsi su un fronte estero con una normativa specifica** ritagliata su misura, per il connazionale residente fuori Italia. Tuttavia si è messa in moto bene e siamo certi che acquisterà via via la giusta speditezza.

Come hanno reagito le Rappresentanze Diplomatiche?

Le Ambasciate e le Sedi Consolari hanno reagito con prontezza all'evento elettorale. Ormai collaudate da anni di esperienza, **le Rappresentanze Diplomatiche hanno svolto con solerzia il loro compito di coordinamento**, controllo e stimolo delle dipendenti Sedi Consolari. E queste si sono prontamente attivate sul piano prettamente operativo per l'informativa ai connazionali, la ricezione delle opzioni, il controllo dell'elenco provvisorio degli elettori fornito dal Ministero dell'Interno e, a seguire, **monitoreranno tutti gli adempimenti previsti dalla Legge 459 e dal relativo regolamento**.

La Direzione Generale è ben conscia dell'impegno che si va a richiedere alla Rete all'estero ma è fiduciosa che, come sempre, questa sarà capace di rispondere con professionalità, tempestività e rispetto dei diritti dei connazionali all'estero per un evento, quale quello elettorale, significativo sotto molti aspetti.

Quanti sono gli elettori all'estero chiamati a votare e come sono ripartiti i seggi nelle varie aree geografiche della Circoscrizione Estero?

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Chi vota?

Elettori residenti all'estero
Elettori temporaneamente all'estero per motivi di servizio

Le consultazioni del 2006

Il Decreto Legge di febbraio

Intervista

Al lavoro per il voto
*Parla Antonio Giandomenico,
Capo dell'Ufficio VII della
Direzione Generale per gli
Italiani all'Estero e le Politiche
Migratorie*

L'evento elettorale vede **coinvolti oltre 2.900.000 cittadini a fronte di una popolazione residente, al 31.12.2007, di circa 3.650.000.** Guardando alle singole ripartizioni geografiche è **in Europa che si concentra la grossa maggioranza degli italiani residenti all'estero, circa il 57%, seguita dall' America Meridionale e Settentrionale con il 28%.** In base a tale consistenza numerica, dei 18 seggi da assegnare, 8 andranno dunque all'Europa (6 alla Camera e 2 al Senato), 5 all'America Meridionale (3 alla Camera e 2 al Senato), 3 all'America Settentrionale e Centrale (2 alla Camera e 1 al Senato), e 2 alla ripartizione Africa, Asia, Oceania, Antartide (1 alla Camera e 1 al Senato).

Quali sono le principali difficoltà che state incontrando?

Le criticità più evidenti non hanno ormai attinenza con il processo regolato dalla Legge 459, su cui abbiamo piena capacità di azione e cognizione della procedura, ma dall'introduzione di nuove norme che consentono, tra l'altro, l'esercizio del diritto di voto ai cittadini italiani temporaneamente residenti all'estero.

Si riferisce al Decreto Legge 24 dello scorso febbraio?

Sì esattamente. Con questo Decreto infatti, così come avvenuto per le elezioni del 2006, voteranno all'estero, ma solo a fronte di personale richiesta, anche i militari dislocati in missioni internazionali, gli appartenenti alla Pubblica Amministrazione e i loro familiari conviventi, nonché alcuni professori universitari impegnati presso Università o Istituzioni Scientifiche straniere. Modalità e tempi di attuazione di questo Decreto Legge, sono all'attenzione della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero in quanto ciò implica **uno sforzo notevole che coinvolge tutta la Rete Diplomatica, comprese quelle Sedi che mai prima d'ora avevano svolto tale attività e che quindi occorre monitorare con particolare attenzione.** Il Decreto Legge ha anche innovato in alcune parti la Legge 459 prevedendo la possibilità che il plico elettorale venga inviato agli aventi diritto tramite posta raccomandata ed escludendo dal contenuto copia della Legge elettorale. Altre disposizioni riguardano la composizione dell' Ufficio Centrale Circoscrizione Estero e il numero e il funzionamento dei seggi. Questi elementi innovativi, comunque, daranno sicuramente fluidità e razionalità alle procedure elettorali, tanto nella fase preparatoria della predisposizione ed invio del plico, quanto in quella di spogli e scrutinio.

Per le iscrizioni
alla newsletter:

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE:
NOME E COGNOME, PAESE, CITTA',
NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Chi vota?

Le consultazioni del 2006

Il Decreto Legge di febbraio

Intervista